



GAL “Colli Esini San Vicino”
PIANO DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020
approvato con Decreto del Dirigente del Servizio Ambiente Agricoltura
della Regione Marche n. 76 del 14 novembre 2016

Bando Misura 19.2.6.3 Aiuti alle start-up innovative di tipo “SMART” nel comparto agricolo (Approvato dal CdA nella seduta del 29.3.2021).

Strategia di aggregazione: Il bando viene attivato nell’ambito dei Piani integrati Locali.

Obiettivi:

-Sostenere un'azione di potenziamento, con modalità innovative, sostenibili, smart, del sistema produttivo locale attraverso lo sviluppo di nuove economie basate sulla contaminazione tra cultura e manifattura, sulla creatività, sull'innovazione sociale, sulla valorizzazione in chiave innovativa delle produzioni caratterizzanti il territorio, grazie al sostegno alla creazione di nuove imprese che possano divenire esempi trasferibili per una riconversione in chiave sostenibile e competitiva del sistema manifatturiero e produttivo in genere.

- Favorire forme di autoimprenditorialità di nicchia, che pur non rientrando in criteri di competitività sui mercati nazionali o internazionali, sostengono un incremento della qualità della vita delle popolazioni locali, incidendo sui seguenti aspetti:

- creazione di opportunità di lavoro, anche part-time, per soggetti disoccupati

- creazione di opportunità di inclusione sociale, sia in relazione alla possibilità di occupazione per immigrati, sia in relazione al rapporto diretto tra agricoltore urbano e cittadino/cliente, rapporto che si pensa anche attraverso forme di convenzionamento tra micro-agricoltore e famiglie, per acquisti programmati, collaborazione nell'attività ecc.

- azione di recupero e riqualificazione di spazi vuoti inutilizzati negli interstizi dell'urbanizzazione (lotti di risulta, interspazi tra le infrastrutture, zone verdi non curate....) con conseguente effetto positivo in termini di riqualificazione del paesaggio urbano, di rigenerazione urbana, di igiene e salubrità dei quartieri.

- Sostenere le forme di aggregazione tra Comuni, nell'ambito della implementazione dello strumento PIL, per dar luogo ad una maggiore efficacia alle politiche per il miglioramento della qualità della vita, alla qualità ed innovatività dei servizi, alla rigenerazione urbana" in quanto la creazione di nuove imprese sarà sostenuta anche in ambito dei PIL, coerentemente con le tematiche degli stessi.

Destinatari del bando: Piccole imprese agricole (con PLS inferiore a 12.000,00 €/anno nelle aree D e C3, 16.000,00 €/anno nelle altre zone e che impiegano non più di 0,5 ULA), siano esser persone fisiche o giuridiche, insediate in aree urbane e periurbane

Dotazione finanziaria: € 15.000,00.

Scadenza per la presentazione delle domande: ore 13:00 del giorno 27 maggio 2021

Responsabile di misura: Ing Luca Piermattei



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
FONDO EUROPEO AGRICOLA PER LO SVILUPPO RURALE (LEADER) - EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



Sommario

PREMESSA	3
1. DEFINIZIONI	3
2. OBIETTIVI E FINALITÀ	4
3. AMBITO TERRITORIALE	4
4. DOTAZIONE FINANZIARIA	5
5. DESCRIZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO	5
5.1 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ALL'AIUTO	5
5.1.1 <i>Requisiti del soggetto richiedente</i>	5
5.1.2 <i>Requisiti dell'impresa</i>	5
5.1.3 <i>Requisiti del progetto</i>	6
5.2 TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	6
5.3 SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI	6
5.4 ENTITÀ E REGIME DELL'AIUTO	6
5.5 SELEZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO	7
5.5.1 <i>Criteria per la selezione delle domande</i>	7
5.5.2 <i>Modalità di formazione della graduatoria</i>	8
6. FASE DI AMMISSIBILITÀ	8
6.1 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO	8
6.1.1 <i>Modalità di presentazione della domanda di sostegno</i>	9
6.1.2 <i>Termini per la presentazione delle domande di sostegno</i>	9
6.1.3 <i>Documentazione da allegare alla domanda di sostegno</i>	10
6.1.4 <i>Errori sanabili o palesi, documentazione incompleta, documentazione integrativa</i>	10
6.2 ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO	11
6.2.1 <i>Controlli amministrativi in fase di istruttoria</i>	11
6.2.2 <i>Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente</i>	12
6.2.3 <i>Richiesta di riesame</i>	12
6.2.4 <i>Completamento dell'istruttoria e redazione della graduatoria</i>	12
6.2.5 <i>Pubblicazione della graduatoria e comunicazione di finanziabilità</i>	12
7. FASE DI REALIZZAZIONE E PAGAMENTO	12
7.1 VARIAZIONI PROGETTUALI	12
7.1.1 <i>Presentazione delle domande di variazione progettuale</i>	13
7.1.2 <i>Documentazione da allegare alla variante</i>	13
7.1.3 <i>Istruttoria delle domande</i>	13
7.2 ADEGUAMENTI TECNICI E MODIFICHE PROGETTUALI NON SOSTANZIALI	13
7.3 DOMANDE DI PAGAMENTO	14
7.3.1 <i>Domanda di pagamento della prima rata</i>	14
7.3.2 <i>Istruttoria delle domande</i>	14
7.3.3 <i>Domanda di pagamento della seconda rata</i>	14
7.3.4 <i>Istruttoria delle domande di saldo</i>	14
7.4 DOMANDE DI PROROGA DEI TERMINI PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI	14
7.5 IMPEGNI DEI BENEFICIARI	15
7.5.1 <i>Disposizioni in materia di informazione e pubblicità</i>	15
7.6. CONTROLLI E SANZIONI	16
7.7 RICHIESTE DI RIESAME E PRESENTAZIONE DI RICORSI	16
7.8 INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITÀ	16

Premessa

La presente premessa forma parte integrante e sostanziale del bando.

Il presente bando e la relativa modulistica saranno pubblicati sul sito web del GAL al seguente indirizzo: <http://www.colliesini.it/menubandipsl>. Si darà notizia della pubblicazione del presente bando, oltre che sulla bacheca informativa e nella Pagina Facebook del GAL "Colli Esini San Vicino", anche sul sito web della Regione Marche e sul sito Web della Rete Rurale; lo stesso sarà trasmesso anche agli Enti Locali tramite posta certificata (PEC) al fine della pubblicazione sui rispettivi albi pretori on-line.

Di eventuali richieste di chiarimento e delle loro risposte, così come di eventuali integrazioni al bando (deliberate dal CdA) sarà data informazione mediante pubblicazione sul sito del GAL, nella medesima pagina in cui è stato pubblicato il bando (<http://www.colliesini.it/menubandipsl>).

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente atto si applicano le norme e le disposizioni contenute nel Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014-2020, nel Piano di Sviluppo Locale del GAL "Colli Esini San Vicino 2014-2020" nonché le disposizioni previste da AGEA per la presentazione delle domande e alla relativa modulistica, anche con riferimento al trattamento dei dati personali, ed alle Linee Guida sulla ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Il GAL "Colli Esini San Vicino" si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti richiedenti possano vantare dei diritti nei confronti del GAL. Inoltre il GAL si riserva la possibilità di apportare con successivi atti eventuali modifiche o integrazioni alle procedure utilizzate nel presente Avviso pubblico e alla modulistica collegata, a seguito di future evoluzioni della normativa applicabile.

1. Definizioni

- AGEA: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura con funzione di Organismo Pagatore per la Regione Marche.
- AVVIO DELL'IMPRESA: Per "avvio dell'impresa", a cui si fa riferimento quando si prescrive che il Richiedente "si deve impegnare ad esercitare l'attività di impresa indicata nel piano aziendale per almeno 5 anni dalla data di avvio dell'impresa", si deve considerare:
 - nel caso di imprese già costituite: la data della comunicazione della decisione individuale di concedere il sostegno;
 - nel caso di imprese che si costituiscono dopo la data di presentazione della domanda di sostegno: la data in cui effettuano l'iscrizione alla CCIAA.
- AVVIO ATTUAZIONE PIANO AZIENDALE: Per "inizio dell'attuazione del piano aziendale" si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. Si precisa che i lavori preparatori quali la richiesta di permessi, la realizzazione di business plan, studi di fattibilità e acquisto di terreni non sono considerati come avvio dell'attuazione del Piano aziendale.
- BENEFICIARIO: soggetto la cui domanda di sostegno risulta finanziabile con l'approvazione della graduatoria, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni oggetto del sostegno.
- CODICE UNICO DI IDENTIFICAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE (CUAA): codice fiscale dell'azienda agricola da indicare in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione.
- CONTO CORRENTE DEDICATO: conto corrente dedicato, bancario o postale, per effettuare tutti i pagamenti relativi ad ogni domanda di sostegno e per ricevere il relativo contributo; tale conto deve essere presente nel fascicolo aziendale al momento della presentazione della domanda di pagamento.
- DECISIONE INDIVIDUALE DI CONCEDERE IL SOSTEGNO: provvedimento adottato dal Consiglio di Amministrazione con il quale viene approvata la graduatoria e concesso il contributo ai beneficiari che occupano una posizione utile in graduatoria.
- DOMANDA DI SOSTEGNO: domanda di sostegno o di partecipazione a un determinato regime di aiuto in materia di Sviluppo Rurale.
- DOMANDA DI PAGAMENTO: domanda presentata da un beneficiario per ottenere il pagamento.
- FASCICOLO AZIENDALE: Il fascicolo aziendale è l'insieme delle informazioni relative ai soggetti tenuti all'iscrizione all'Anagrafe, controllate e certificate dagli Organismi pagatori con le informazioni residenti nelle banche dati della Pubblica amministrazione e in particolare del SIAN ivi comprese quelle del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC). Il fascicolo aziendale, facendo fede nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni come previsto dall'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, è elemento essenziale del processo di semplificazione amministrativa per i procedimenti previsti dalla normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale¹.
- FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale.
- GAL: Gruppo di Azione Locale. Soggetto individuato ai sensi dell'art. 34 Reg. 1303/2013 per l'attuazione della strategia LEADER.

¹ Il fascicolo contiene quindi le informazioni certificate indicate sopra, ivi incluse le informazioni costituenti il patrimonio produttivo dell'azienda agricola reso in forma dichiarativa e sottoscritto dall'agricoltore, in particolare: a) Composizione strutturale; b) Piano di coltivazione; c) Composizione zootecnica; d) Composizione dei beni immateriali; e) Adesioni ad organismi associativi; f) Iscrizione ad altri registri ed elenchi compresi i sistemi volontari di controllo funzionali all'ottenimento delle certificazioni. (Cfr DM Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n.162 del 12/01/2015 Decreto relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020).

- **IMPRESA IN DIFFICOLTA'**: l'impresa che ricade almeno in una delle seguenti circostanze:
 - a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costitutesi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate ;
 - b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costitutesi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate ;
 - c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
 - d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
 - e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 - i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e
 - ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0; La condizione di impresa in difficoltà non rileva ai fini dell'applicazione del Regolamento (UE) n. 702 della Commissione del 25/06/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 per ovviare ai danni arrecati da calamità naturali, avversità atmosferiche, epizootie e organismi nocivi ai vegetali, incendi, eventi catastrofici (cfr. paragrafo 6 dell'art. 1).
- **PICCOLA IMPRESA AGRICOLA**: azienda che dimostri di avere una Produzione Lorda Standard inferiore ad 12.000,00 €/anno nelle aree D e C3, 16.000 €/anno nelle altre zone e che impiegano non più di 0,5 ULA.
- **PREMIO ALL'AVVIAMENTO**: sostegno erogato con la sottomisura 19.2.6.3 quale aiuto all'avviamento di attività di impresa.
- **RICHIEDENTE**: soggetto che presenta domanda di sostegno.
- **SIAN**: Sistema Informativo Agricolo Nazionale.
- **SIAR**: Sistema Informativo Agricolo Regionale.

2. Obiettivi e finalità

Attraverso il presente bando si persegue

- l'obiettivo generale di ricercare uno **sviluppo di sistema del territorio** sostenendo lo "sviluppo dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese e ai sistemi produttivi locali";
- nonché gli obiettivi specifici della programmazione consistenti:
 - a) nel sostegno ad un'azione di potenziamento, con modalità innovative, sostenibili, smart, del sistema produttivo locale attraverso lo sviluppo di nuove economie basate sulla contaminazione tra cultura e manifattura, sulla creatività, sull'innovazione sociale, sulla valorizzazione in chiave innovativa delle produzioni caratterizzanti il territorio" grazie al sostegno alla creazione di nuove imprese che possano divenire esempi trasferibili per una riconversione in chiave sostenibile e competitiva del sistema manifatturiero e produttivo in genere;
 - b) nel sostegno a forme di aggregazione tra Comuni, nell'ambito della implementazione dello strumento PIL, per dar luogo ad una maggiore efficacia alle politiche per il miglioramento della qualità della vita, alla qualità ed innovatività dei servizi, alla rigenerazione urbana" in quanto la creazione di nuove imprese sarà sostenuta anche in ambito dei PIL, coerentemente con le tematiche degli stessi.
 - c) nel favorire forme di autoimprenditorialità di nicchia, che pur non rientrando in criteri di competitività sui mercati nazionali o internazionali, sostengono un incremento della qualità della vita delle popolazioni locali, incidendo sui seguenti aspetti:
 - creazione di opportunità di lavoro, anche part-time, per soggetti disoccupati
 - creazione di opportunità di inclusione sociale, sia in relazione alla possibilità di occupazione per immigrati, sia in relazione al rapporto diretto tra agricoltore urbano e cittadino/cliente, rapporto che si pensa anche attraverso forme di convenzionamento tra micro-agricoltore e famiglie, per acquisti programmati, collaborazione nell'attività ecc.
 - azione di recupero e riqualificazione di spazi vuoti inutilizzati negli interstizi dell'urbanizzazione (lotti di risulta, interspazi tra le infrastrutture, zone verdi non curate...) con conseguente effetto positivo in termini di riqualificazione del paesaggio urbano, di rigenerazione urbana, di igiene e salubrità dei quartieri.

3. Ambito territoriale

Il presente bando interessa parte del territorio di operatività del GAL "Colli Esini San Vicino" composta dai seguenti comuni: Apiro, Cingoli, Filottrano, Poggio San Vicino, Santa Maria Nuova, Staffolo.

Tuttavia si precisa che, essendo il presente bando destinato ai PIL (progetti integrati locali) che si costituiranno sul predetto territorio in adesione al bando relativo alla Misura 19.2.16.7 sub a):

- la domanda di sostegno potrà essere proposta da soggetti che esercitano/eserciteranno la propria attività produttiva nel territorio del PIL;
- il progetto proposto dovrà essere coerente e rispondente alle finalità del PIL che si è costituito sul territorio in cui il Soggetto richiedente si trova: il progetto deve risultare attinente alle motivazioni del PIL e connesso con i bisogni locali emersi dall'analisi di contesto relativa al PIL e funzionali al conseguimento degli obiettivi del PIL.

4. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per il bando della presente misura è pari a € 15.000,00.

5. Descrizione del tipo di intervento

Il bando prevede la concessione di un **aiuto forfettario all'avviamento di nuove imprese afferenti alla tipologia delle "piccole imprese agricole"** che intendano collocarsi in area **urbana e periurbana** e che intendano svolgere attività agricole con modalità innovative in particolare in relazione alle modalità di commercializzazione del prodotto e del rapporto con la popolazione e gli operatori istituzionali dell'area urbana.

5.1 Condizioni di ammissibilità all'aiuto

La mancanza di uno dei requisiti richiesti ai [paragrafi 5.1.1](#), [5.1.2](#) e [5.1.3](#) rispettivamente per il **soggetto richiedente**, per l'**impresa** o per il **progetto** determina l'**inammissibilità** della domanda di sostegno.

5.1.1 Requisiti del soggetto richiedente

La domanda di sostegno, ai sensi del presente bando, potrà essere presentata soltanto:

a) dal legale rappresentante delle piccole imprese agricole (vedi definizione) che:

- dispone di un titolo di proprietà o, nel caso in cui si sia insediato o vada ad insediarsi su aree pubbliche o private che non siano di proprietà dell'azienda, deve aver stipulato un contratto di locazione (o un atto di concessione o altro atto che dimostri la disponibilità dell'area) la cui durata sia di almeno 5 anni a partire dalla data di ultimazione della procedura di finanziamento e preveda il vincolo di destinazione per almeno 5 anni che decorrono dalla data di chiusura della procedura di finanziamento;

b) persona fisica che:

- risulti iscritta all'Anagrafe delle aziende agricole con posizione debitamente validata (**Fascicolo Aziendale**);
- dispone di un titolo di proprietà o, nel caso in cui si sia insediato o vada ad insediarsi su aree pubbliche o private che non siano di proprietà dell'azienda, deve aver stipulato un contratto di locazione (o un atto di concessione o altro atto che dimostri la disponibilità dell'area) la cui durata sia di almeno 5 anni a partire dalla data di ultimazione della procedura di finanziamento e preveda il vincolo di destinazione per almeno 5 anni che decorrono dalla data di chiusura della procedura di finanziamento.
- ha aderito al PIL che si è costituito nel territorio in cui intende ubicare l'impresa (con almeno un'unità produttiva);

N.B.: Nel caso in cui l'impresa (micro e piccola ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003) non sia ancora costituita, la domanda dovrà essere presentata da chi nella futura impresa ricoprirà il ruolo di titolare, amministratore o socio con poteri di legale rappresentanza.

5.1.2 Requisiti dell'impresa

a) Impresa già costituita al momento della presentazione della domanda di sostegno

- risulti iscritta all'Anagrafe delle aziende agricole con posizione debitamente validata (**Fascicolo Aziendale**)
- sia insediata, con almeno una unità produttiva, in un'area urbana (ricompresa nella zonizzazione del PRG in area definita come non agricola) o periurbana (area a destinazione agricola confinante con aree a diversa destinazione, secondo la perimetrazione del PRG) relativa ad un centro abitato che sia capoluogo comunale o frazione (in questo caso un insediamento avente popolazione superiore ai 1000 abitanti) del territorio dei Comuni ricompresi nel PIL (i Pil devono essere ricompresi nell'ambito territoriale di cui al paragrafo 3) cui il soggetto richiedente medesimo ha aderito;
- ha aderito al PIL che si è costituito nel territorio in cui l'impresa è ubicata (con almeno un'unità produttiva);
- è una "piccola impresa agricola" in quanto ha una Produzione Lorda Standard (PLS) inferiore a 12.000 €/anno nelle aree D e C3, 16.000 €/anno nelle altre zone l'impiego in azienda e impiega non più di 0,5 unità lavorative aziendali (ULA)²;
- non risulti **costituita da più di 12 mesi** al momento della presentazione della domanda di sostegno;
- non è inclusa tra le imprese in difficoltà;
- è dotata di Partita Iva;
- è iscritta alla Camera di Commercio con codice ATECO 2007 agricolo;

b) Impresa che si costituirà dopo la presentazione della domanda di sostegno

- deve essere una "piccola impresa agricola"
- l'impresa agricola dovrà essere insediata, con almeno una attività produttiva, in un'area urbana (ricompresa nella zonizzazione del PRG in area definita come non agricola) o periurbana (area a destinazione agricola confinante con aree a diversa destinazione, secondo la perimetrazione del PRG) relativa ad un centro abitato che sia capoluogo comunale o frazione (in questo caso un insediamento avente popolazione superiore ai 1000 abitanti) del territorio dei Comuni ricompresi nel PIL (i Pil devono essere ricompresi nell'ambito territoriale di cui al paragrafo 3) cui il soggetto richiedente medesimo ha aderito;

² La determinazione delle ULA viene eseguita ai sensi del Regolamento regionale 4 novembre 2013, n. 6 "Disposizioni in materia di agriturismo in attuazione dell'articolo 21 della legge regionale 14 novembre 2011, n. 21 (disposizioni regionali in materia di multifunzionalità dell'azienda agricola e diversificazione in agricoltura)" - Art. 3 Comma 3.

In ogni caso (sia che sia già costituita, sia che si costituisca dopo la presentazione della domanda di sostegno) se l'impresa si insedia su un'area pubblica deve avere la disponibilità dell'area per almeno 5 anni a decorrere dalla data di avvio del piano aziendale.

5.1.3 Requisiti del progetto

Al momento della presentazione della domanda il progetto deve:

- essere **innovativo** nel senso che deve prevedere investimenti/interventi che consentiranno lo svolgimento delle attività agricole con modalità innovative in particolare in relazione alle modalità di commercializzazione del prodotto e del rapporto con la popolazione e gli operatori istituzionali dell'area urbana (vedi paragrafo 5.2).
- essere coerente con le **finalità del PIL cui ha aderito**: il progetto deve risultare attinente alle motivazioni del PIL e connesso con i bisogni locali emersi dall'analisi di contesto relativa al PIL e funzionali al conseguimento degli obiettivi del PIL;
- prevedere un **piano aziendale**,

- che deve avere un **profilo temporale di tre anni** decorrenti dalla data di comunicazione della decisione individuale di concedere il sostegno, al termine dei quali andrà verificato il rispetto degli obiettivi individuati.

N.B.: Anche se la durata del piano aziendale è di tre anni, l'impegno a mantenere l'attività di impresa descritta nel piano aziendale è di 5 anni decorrenti dalla data della comunicazione della decisione individuale di concedere il sostegno;

- la cui attuazione deve iniziare dopo la presentazione della domanda di sostegno ed entro 9 mesi dalla data di comunicazione della decisione individuale di concedere il sostegno. Per "inizio dell'attuazione del piano aziendale" si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. Si precisa che i lavori preparatori quali la richiesta di permessi, la realizzazione di business plan, studi di fattibilità e acquisto di terreni non sono considerati come avvio dell'attuazione del Piano aziendale;
- conforme all'articolo 5, paragrafo 1, lettera b) del regolamento (UE) n. 807/2014, che dimostri la validità del progetto di insediamento ed i cui contenuti forniscano elementi sufficienti a consentire la valutazione del conseguimento degli obiettivi della presente operazione;
- **coerente con le tipologie di attività indicate al paragrafo 5.2,**
- non dovrà indicare tra le attività costituenti l'idea progettuale, la realizzazione di opere edili o l'acquisto di veicoli adibiti alla circolazione su strada; pertanto nel piano aziendale dovranno essere inseriti costi aziendali che coprono il premio senza imputarli alle opere edili o ai veicoli adibiti alla circolazione su strada.

5.2 Tipologia dell'intervento

Gli investimenti devono essere finalizzati all'avviamento di imprese afferenti alla tipologia delle "piccole imprese agricole" che intendano svolgere attività agricole con modalità innovative in particolare in relazione alle modalità di commercializzazione del prodotto e del rapporto con la popolazione e gli operatori istituzionali dell'area urbana.

Le aziende potranno prevedere l'attivazione di:

- servizi innovativi per la manutenzione urbana
- modalità di vendita diretta a km0 del prodotto
- coinvolgimento dei residenti dell'area urbana in attività di collaborazione con l'agricoltore e partecipazione ad alcune attività agricole
- forme di inclusione sociale rivolte alle fasce deboli della popolazione urbana
- forme creative/innovative di commercializzazione e valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari
- forme hi-tech di gestione/coltivazione.

5.3 Spese ammissibili e non ammissibili

Trattandosi di aiuto forfettario (e non di "rimborso" di specifici costi ammissibili) all'avviamento dell'impresa, in considerazione che il pagamento dell'ultima rata è comunque subordinato alla completa e corretta realizzazione degli interventi previsti dal Piano di Sviluppo Aziendale entro i termini fissati ed al raggiungimento degli obiettivi programmati nel Piano di Sviluppo Aziendale, non è necessario definire i costi ammissibili.

Tuttavia si precisa che il contributo NON potrà essere impiegato per realizzare opere edili o per l'acquisto di veicoli adibiti alla circolazione su strada; pertanto nel piano aziendale dovranno essere inseriti costi aziendali che coprono il premio senza imputarli alle opere edili o alle macchine.

5.4 Entità e regime dell'aiuto.

Il bando prevede la concessione di un aiuto in conto capitale di tipo forfettario. Le attività descritte nel Piano aziendale dovranno iniziare dopo aver presentato la domanda di sostegno.

L'importo del sostegno è pari ad € 15.000,00 Euro per ciascuna piccola azienda agricola.

L'aiuto è erogato in due rate nell'arco di tre anni con le modalità indicate ai paragrafi 7.3.1 "Domanda di pagamento della prima rata" e 7.3.2 "Domanda di pagamento della seconda rata".

Non si applica il **regime de minimis** di cui al Reg. (UE) n. 1407/2013.

5.5 Selezione delle domande di sostegno

5.5.1 Criteri per la selezione delle domande

L'attribuzione del punteggio al fine di stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno della graduatoria avviene sulla base dei seguenti criteri. Tutti i criteri di selezione devono essere dichiarati al momento della presentazione della domanda di sostegno (ossia in SIAR, nella sezione dedicata alla dichiarazione del possesso dei requisiti soggettivi), verificati nel corso dell'istruttoria della domanda di sostegno e posseduti e verificati anche prima della liquidazione del saldo.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Grado di concreta connessione dell'idea imprenditoriale con il tema del PIL dell'area geografica di appartenenza	25%
B. qualità progettuale del piano aziendale in termini di:	45%
b1. capacità/esperienze del beneficiario 5%	
b2. carattere innovativo dell'iniziativa proposta 10%	
b3. prospettive di mercato del settore cui l'attività si riferisce 5%	
b4. validità economica e finanziaria del progetto imprenditoriale 5%	
b5. validità del progetto in termini di inclusione sociale e di servizi alla popolazione 5%	
b6. validità del progetto in termini di riqualificazione ambientale e rigenerazione urbana 5%	
b7. capacità del progetto di generare occupazione 10%	
C. Imprenditoria giovanile (tra 18 e 40 anni non compiuti)**	10%
D. Aver partecipato alla totalità degli eventi informativi posti in essere in attuazione della misura 19.2.1.2 Sub A del PSL del GAL "Colli Esini San Vicino" 2014-2020 "Attività di animazione per lo scouting di idee imprenditoriali innovative nei settori "smart" e per la contaminazione tra manifattura e cultura"	10%
E. Soggetti disoccupati	10%
TOTALE (punteggio massimo ottenibile)	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Grado di concreta connessione dell'idea imprenditoriale con il tema del PIL dell'area geografica di appartenenza	Punti
Idea imprenditoriale che sviluppa attività la cui connessione con il tema del PIL dell'area geografica di appartenenza si traduce in azioni concrete (es. utilizzazione spazi pubblici facenti oggetto dell'intervento PIL ed altre forme di coerenza tra l'attività d'impresa e le attività degli attori pubblici)	1
Idea imprenditoriale coerente con il tema del PIL ma indipendente dalle altre azioni PIL	0

B. qualità progettuale del piano aziendale in termini di:	Punti
b1. capacità/esperienze del beneficiario	
Proponente con capacità professionali ed esperienza lavorativa nel settore oggetto di intervento	1
Proponente privo di esperienza nel settore	0
b2. carattere innovativo dell'iniziativa proposta	
Carattere innovativo dell'iniziativa in termini di creazione di nuovi prodotti/processi, metodi di vendita o di fornitura del servizio, coinvolgimento della popolazione	1
Mancanza del carattere innovativo	0
b3. prospettive di mercato del settore cui l'attività si riferisce	
Analisi dettagliata e documentata delle prospettive di mercato del settore cui si riferisce l'attività (target dei consumatori, modalità di formazione dei prezzi, valutazione della concorrenza e del relativo posizionamento sul mercato, rapporti con i fornitori e distributori ...).	1
Analisi sommaria e generica delle prospettive di mercato del settore cui si riferisce l'attività	0
b4. validità economica e finanziaria del progetto imprenditoriale	
Analisi particolareggiata delle risorse con le quali si intende sostenere il progetto sulla base del fabbisogno finanziario scaturente dall'analisi degli investimenti preposti, indicazione degli investimenti previsti, distinguendo quelli che trovano copertura da finanziamenti o contributi da quelli per i quali verrà utilizzato il capitale proprio. Business plan con previsione di equilibrio economico entro 5 anni.	1
Analisi sommaria e generica	0
b5. validità del progetto in termini di inclusione sociale e di servizi alla popolazione	
Progetto che persegue finalità di inclusione sociale e di attivazione di servizi innovativi per la popolazione urbana	1
Progetto che persegue uno soltanto dei due obiettivi di cui sopra	0.5

Progetto che non persegue gli obiettivi di cui sopra	0
b6. validità del progetto in termini di riqualificazione ambientale e rigenerazione urbana di centri abitati in aree rurali	
Progetto che interessa il recupero di aree urbane o periurbane degradate	1
Altri progetti	0
b7. capacità del progetto di generare occupazione	
Progetto il cui piano aziendale preveda, al termine dell'investimento, l'occupazione almeno una unità part time oltre il titolare dell'impresa.	1
Progetto il cui piano aziendale preveda, al termine dell'investimento, l'occupazione di una unità part time compreso il titolare dell'impresa	0

C. Imprenditoria giovanile**	Punti
Domanda presentate da impresa con maggioranza di giovani (<40 anni) sia nell'organo di amministrazione sia nelle quote di capitale o, per cooperative e società di persone, nella compagine societaria.	1
Domanda presentate da impresa con maggioranza di giovani nell'organo di amministrazione ma non nelle quote di capitale o, per cooperative e società di persone, nella compagine societaria.	0,5
Altri richiedenti	0

D. Aver partecipato alla totalità degli eventi informativi posti in essere in attuazione della misura 19.2.1.2 Sub A del PSL del GAL “Colli Esini San Vicino” 2014-2020 “Attività di animazione per lo scouting di idee imprenditoriali innovative nei settori “smart” e per la contaminazione tra manifattura e cultura” (produrre l’Attestato di partecipazione rilasciato dal soggetto che ha gestito il progetto informativo di cui alla Misura 19.2.1.2 sub A)	Punti
Il soggetto proponente ha partecipato alla totalità degli eventi informativi sopra indicati	1
Il soggetto proponente NON ha partecipato alla totalità degli eventi informativi sopra indicati	0

E. Soggetti disoccupati	Punti
Progetto proposto da un soggetto disoccupato	1
Altre	0

La categoria dei “disoccupati” (definizione dell’Istat) comprende le persone non occupate tra i 15 e i 74 anni che hanno effettuato almeno un’azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un’attività autonoma) entro le due settimane successive. Lo status di disoccupato deve risultare dall’iscrizione presso la lista di disoccupazione di un Centro per l’impiego o di uno degli Sportelli comunali per il Lavoro.

5.5.2 Modalità di formazione della graduatoria

La graduatoria delle domande di sostegno presentate in relazione al presente bando verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D-E);
2. si calcolerà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C-D-E) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.
3. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono **un punteggio minimo pari a 40/100**.

In caso di parità di punteggio si terrà conto dell’età rappresentante legale della società proponente con preferenza ai soggetti più giovani; in caso di ulteriore parità si darà preferenza a rappresentanti legali donne; in caso di ulteriore ex aequo si procederà tenendo conto dell’ordine cronologico di presentazione delle domande (in SIAR); in caso di ulteriore parità si procederà a sorteggio pubblico.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria del PIL cui il soggetto proponente ha aderito in relazione alla dotazione prevista nel presente bando.

6. Fase di ammissibilità

6.1 Presentazione della domanda di sostegno

La presentazione della domanda a valere sul presente avviso comporta l’accettazione di tutte le disposizioni in esso contenute.

La domanda comprende le dichiarazioni e gli impegni che il richiedente deve sottoscrivere. Per gli impegni si rimanda al [paragrafo 7.5](#) e al [paragrafo 7.5.1](#).

Il ricevimento della domanda determina in automatico l’inizio del procedimento³.

³ Legge n. 241/1990.

6.1.1 Modalità di presentazione della domanda di sostegno

L'istanza, dovrà essere presentata su SIAR tramite accesso al seguente indirizzo: <http://siar.regione.marche.it> mediante:

- caricamento su SIAR dei dati previsti dal modello di domanda,
- caricamento su SIAR degli allegati (confronta [paragrafo 6.1.3](#)),
- sottoscrizione della domanda da parte del richiedente **in forma digitale** mediante specifica smart card (Carta Raffaello), o altra carta servizi abilitata al sistema; è a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema della carta servizi che intendono utilizzare.

L'utente può caricare personalmente nel sistema la domanda o rivolgersi a Strutture già abilitate all'accesso al SIAR, quali Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti e convenzionati con la Regione Marche o ad altri soggetti abilitati dalla AdG.

Il soggetto richiedente **può presentare una sola domanda di sostegno** con il presente bando.

Accanto ai dati identificativi del Richiedente, la domanda di sostegno, **A PENA DI INAMMISSIBILITÀ, DEVE CONTENERE**

1) IL PROGETTO (VEDI [paragrafo 5.1.3 "Requisiti del progetto"](#)) nel quale dovranno essere contenuti seguenti paragrafi:

a) **dimostrazione del carattere "innovativo"** (nel senso che il progetto deve proporre investimenti/interventi che consentiranno lo svolgimento delle attività agricole con modalità innovative in particolare in relazione alle modalità di commercializzazione del prodotto e del rapporto con la popolazione e gli operatori istituzionali dell'area urbana (vedi paragrafo 5.2);

b) **dimostrazione della coerenza del progetto proposto con le finalità del PIL che si è insediato nel territorio in cui è ubicata (o si intende ubicare) l'impresa agricola:** il progetto deve risultare attinente alle motivazioni del PIL e connesso con i bisogni locali emersi dall'analisi di contesto relativa al PIL e funzionali al conseguimento degli obiettivi del PIL;

c) **il PIANO AZIENDALE**, sottoscritto dal richiedente, che **dovrà contenere almeno i seguenti elementi:**

i) **descrizione del soggetto richiedente** (il titolo di studio e/o di qualificazione professionale del soggetto che richiede il sostegno. Per ciascun titolo dovranno essere indicati l'ente e la data di conseguimento) e **situazione economica di partenza** con particolare riguardo alle attività già svolte;

ii) **descrizione dettagliata dell'idea progettuale:** illustrazione delle motivazioni, degli obiettivi, delle buone pratiche che hanno ispirato il progetto, delle modalità di implementazione del progetto stesso, di creazione del prodotto/servizio, di promozione e pubblicità, di commercializzazione. Illustrazione delle modalità di gestione aziendale previste, delle modalità di reperimento della materia prima, del contesto di mercato in cui si prevede di operare con riferimento al parco clienti/fornitori ed ai competitors già operanti nella medesima area target.

iii) la descrizione delle **tappe essenziali** e **gli obiettivi** per lo sviluppo delle attività delle nuove piccole e microimprese.

Si distinguono tre tappe:

Fase A. IDEAZIONE: questa fase viene affinata l'idea progettuale attraverso attività di formazione, consulenza, affiancamento con tutor e incubatori per supporto specialistico alla pianificazione finanziaria, marketing, organizzazione e gestione;

Fase B. AVVIO DELL'ATTIVITÀ: in questa fase viene costituita l'impresa e avviato il piano aziendale lo sviluppo della tecnologia/prodotto; l'assunzione del personale; la ricerca e acquisizione dei primi clienti;

Fase C. PRIMO SVILUPPO: inizio produzione e introduzione sul mercato (il mercato potenziale e la strategia di promozione del prodotto o servizio) **da suddividere in 4 fasi consecutive di attuazione, numerato da C1 a C4;**

iv) i particolari delle azioni richieste per lo sviluppo delle attività della persona o della micro o piccola impresa, quali i dettagli degli **investimenti previsti** (negli investimenti sono ricomprese le spese in ricerca, sviluppo e innovazione) sia materiali sia immateriali, della formazione e della consulenza, e dei **relativi costi**. Dovranno essere messi in evidenza le caratteristiche delle attività e gli elementi innovativi;

v) indicazione delle misure del PSL, oltre alla presente, e di altri strumenti di intervento, a cui si intende accedere per il raggiungimento degli obiettivi del piano aziendale.

Nel *Piano Aziendale* in particolare dovrà essere descritto in modo dettagliato, anche al fine di rendere possibile l'attribuzione dei punteggi di cui [paragrafo 5.5.1](#) "Criteri per la selezione delle domande":

- il comune, il foglio e il mappale dove si intende avviare la nuova micro o piccola impresa;
- i servizi o i prodotti che si intendono offrire;
- i particolari delle azioni necessarie per l'avvio della piccola impresa;
- i mezzi e gli strumenti (materiali e non) che saranno utilizzati;
- i costi di gestione necessari alla realizzazione degli obiettivi di sviluppo aziendale;
- la dimensione economico-finanziaria dell'iniziativa imprenditoriale con l'indicazione delle fonti di finanziamento, comprese quelle proprie.

Si precisa che saranno ammesse alla graduatoria le sole domande di sostegno che conseguono un punteggio minimo **pari a 40/100**.

6.1.2 Termini per la presentazione delle domande di sostegno

La domanda di sostegno può essere caricata in SIAR **fino alle ore 13,00 del giorno 27 maggio 2021, termine perentorio**. La domanda deve essere corredata di tutta la documentazione richiesta dal presente bando al [paragrafo 6.1.3](#).

Saranno dichiarate **immediatamente inammissibili**:

- le domande presentate oltre il termine,
 - le domande sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o dal soggetto delegato, o prive di sottoscrizione.
- La verifica viene effettuata entro 10 giorni.

6.1.3 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

Alla domanda, a pena di inammissibilità, dovranno essere allegati:

a) insediamento dell'attività di impresa su area pubblica messa a disposizione del Comune

1) DELIBERA DI GIUNTA del Comune che ha messo a disposizione aree pubbliche nella quale si sancisce la compatibilità dell'attività di micro-agricoltura con la destinazione a verde pubblico o privato o con altre destinazioni

2) LETTERA DI SUPPORTO sottoscritta dal Sindaco del Comune in cui si insedia l'impresa agricola, nella quale il Comune si impegna a dare il patrocinio (non oneroso) al progetto condividendone le finalità e attesta la compatibilità con destinazione d'uso dell'area interessata.

b) insediamento dell'attività di impresa su area privata a destinazione non agricola

1) LETTERA DI SUPPORTO sottoscritta dal Sindaco del Comune in cui si insedia l'impresa agricola, nella quale il Comune si impegna a dare il patrocinio (non oneroso) al progetto condividendone le finalità e attesta la compatibilità con destinazione d'uso dell'area interessata.

Alla domanda dovrà in ogni caso essere allegata la seguente documentazione:

- certificato di destinazione urbanistica dell'area interessata;

- **Curriculum vitae** del richiedente e degli eventuali soggetti che fanno o faranno parte dell'impresa, sottoscritto, dal quale evincere le specifiche competenze maturate nel settore di operatività dell'azienda (se è predisposto come autodichiarazione che viene firmata digitalmente non necessita di documento di identità; viceversa, se sottoscritto sì).

- Nel caso in cui la domanda di sostegno sia presentata proposta da più **PERSONE FISICHE** che intendano costituirsi in una nuova piccola impresa agricola in forma associata, ciascun potenziale socio dovrà sottoscrivere **un'apposita dichiarazione**, contenente i seguenti elementi:

- > il proprio impegno a costituire una piccola impresa agricola in forma societaria nel termine di **9 mesi** decorrente dalla data di comunicazione della concessione dell'aiuto e l'indicazione degli altri componenti la compagine;
- > il proprio "status" o meno di imprenditore, anche in qualità di socio di altra impresa;
- > le quote che intende sottoscrivere nella costituenda "piccola impresa agricola",
- > l'approvazione del piano aziendale proposto;
- > l'esplicito mandato ad un unico richiedente per la costituzione del fascicolo aziendale, la presentazione delle domande di sostegno, di pagamento e di variante, nonché per la riscossione del premio.

- Titolo di proprietà o, nel caso in cui il soggetto richiedente si sia insediato o vada ad insediarsi su aree pubbliche o private che non siano di proprietà dell'azienda, un contratto di locazione (o un atto di concessione o altro atto che dimostri la disponibilità dell'area) la cui durata sia di almeno 5 anni a partire dalla data di ultimazione della procedura di finanziamento e preveda il vincolo di destinazione per almeno 5 anni che decorrono dalla data di chiusura della procedura di finanziamento

- Tutta la documentazione utile/idonea a **dimostrare il possesso dei requisiti di ammissibilità** di cui al paragrafo 5.1 "Condizioni di ammissibilità all'aiuto", al paragrafo 5.1.1 "Requisiti del soggetto richiedente", al paragrafo 5.1.2 "Requisiti dell'impresa" e al paragrafo 5.1.3 "Requisiti del progetto".

- Tutta la documentazione utile/idonea alla attribuzione dei punteggi previsti al paragrafo 5.5.1 "Criteri utilizzati per la selezione delle domande" tra cui, in relazione al criterio D, l'Attestato di partecipazione rilasciato dal soggetto che ha gestito il progetto informativo di cui alla Misura 19.2.1.2 sub A)

La mancata presentazione della documentazione di cui sopra, qualora non prodotta nemmeno a seguito di richiesta di integrazione, determinerà comunque la conclusione del procedimento.

6.1.4 Errori sanabili o palesi, documentazione incompleta, documentazione integrativa

Errori sanabili o palesi:

"Le domande di aiuto, le domande di sostegno o le domande di pagamento e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in casi di errori palesi riconosciuti dall'autorità competente sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede. L'autorità competente può riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni indicate nei documenti di cui al primo comma"⁴.

Si considera errore palese quindi quello rilevabile dall'Amministrazione sulla base delle ordinarie, minimali attività istruttorie. Il richiedente o il beneficiario può chiedere la correzione di errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, intesi come errori relativi a fatti, stati o condizioni posseduti alla data di presentazione della domanda stessa e desumibili da atti, elenchi o altra documentazione in possesso di AGEA, dell'ufficio istruttore o del richiedente.

4 art. 4 REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 809/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 luglio 2014. Il regolamento prevede inoltre "Qualora l'autorità competente non abbia ancora informato il beneficiario degli eventuali errori contenuti nella domanda di aiuto o nella domanda di pagamento né abbia annunciato un controllo in loco, i beneficiari dovrebbero essere autorizzati a ritirare le loro domande di aiuto o domande di pagamento o parti di esse in qualsiasi momento. Essi dovrebbero inoltre essere autorizzati a correggere o adeguare gli errori palesi, che in alcuni casi devono essere riconosciuti dalle autorità nazionali, contenuti nelle domande di aiuto o nelle domande di pagamento o negli eventuali documenti giustificativi.

Vengono indicate talune tipologie di errori che possono essere considerate come errori palesi:

- errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati, salvo quelli indicati al punto successivo;
- incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati, salvo quelli indicati al punto successivo;
- errori individuati a seguito di un controllo di coerenza (informazioni contraddittorie: incongruenze nei dati indicati nella stessa domanda, incongruenze nei dati presenti nella domanda e nei relativi allegati.)

NON si considerano errori palesi:

- la mancata o errata indicazione degli interventi oggetto della domanda;
- la mancata presentazione della documentazione considerata essenziale per la ricevibilità o necessaria per l'ammissibilità;
- la mancata o errata documentazione relativa alle condizioni di accesso o ai requisiti utili al calcolo dei punteggi di priorità.

Delega, variazioni e integrazioni

Il richiedente ha facoltà di delegare alcune attività ad altro soggetto. In tal caso deve trasmettere agli uffici una specifica comunicazione contenente:

- i dati del soggetto che ha accettato la delega,
- le attività delegate

La delega, salvo diversa indicazione contenuta nella comunicazione, ha valore per le attività indicate sino al termine della trattazione della pratica. La delega deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della ditta e corredata di documento di identità del medesimo.

Il soggetto richiedente, dopo la presentazione della domanda, è tenuto a comunicare agli uffici istruttori eventuali variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda di sostegno e nella documentazione allegata⁵.

Le comunicazioni trasmesse dal richiedente successivamente alla scadenza del termine per la presentazione della domanda e riguardanti dati rilevanti per l'ammissibilità o per l'attribuzione di punteggi non saranno tenute in considerazione ai fini della determinazione dell'esito istruttorio a meno che i dati trasmessi comportino variazioni tali da compromettere l'ammissibilità o da comportare la riduzione dei punteggi da attribuire, in tal caso si provvede a prenderne atto e ad effettuare la valutazione in base alla nuova documentazione prodotta.

Invio di documentazione integrativa

Qualora per lo svolgimento della istruttoria sia necessario acquisire ulteriore documentazione, al richiedente viene inviata una richiesta motivata di integrazione contenente l'elenco completo dei documenti da integrare nonché il termine perentorio entro il quale dovrà essere prodotta la documentazione richiesta, pena il mancato esame della medesima.

Modalità di comunicazione

Si prevede che le comunicazioni del beneficiario siano effettuate tramite PEC all'indirizzo colliesini@legalmail.it.

6.2 Istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno

6.2.1 Controlli amministrativi in fase di istruttoria

I controlli relativi all'ammissibilità "immediata" delle domande di sostegno (confronta [paragrafo 6.1.2](#)) saranno effettuati dal Responsabile di Misura, mentre l'istruttoria e la valutazione delle domande di sostegno sono effettuate tramite una specifica Commissione di valutazione nominata dal Consiglio di Amministrazione del GAL.

La verifica di ammissibilità dei **progetti individuali** – che avviene con le modalità di seguito indicate - si svolge, salva la necessità di chiedere integrazioni, nell'arco temporale di 120 giorni e termina con la predisposizione delle **graduatorie interne a ciascun PIL e relative a ciascuna misura**, di tutti i progetti individuali risultati ammissibili sulla base delle dotazioni finanziarie per misura fissate dal Soggetto Promotore nel Piano Finanziario del PIL, nonché **la predisposizione della graduatoria generale**.

I controlli amministrativi sulla totalità delle domande sono relativi agli elementi anagrafici e catastali della domanda e di incrocio con altre misure del PSR e con altri regimi di sostegno, nonché agli elementi **che è possibile e appropriato verificare mediante questo tipo di controlli**.

Essi comprendono controlli incrociati con altri sistemi e tengono conto dei risultati delle verifiche di altri servizi o enti al fine di evitare ogni pagamento indebito di aiuto.

Le verifiche vengono svolte nell'arco temporale di 120 giorni. Le spese devono essere necessarie per l'attuazione dell'operazione.

- 1) verifica di ammissibilità della tipologia di intervento. La verifica sarà finalizzata ad accertare che l'attività da attivare rientri negli ambiti e rispettino le condizioni di cui al [paragrafo 5.2.](#) "Tipologia dell'intervento";
- 2) verifica di validità tecnica del progetto e del piano di sviluppo aziendale. La verifica ha ad oggetto i parametri indicati ai paragrafi 5.1.3. "Requisiti del progetto" e 6.1.1 "Modalità di presentazione della domanda di sostegno" del presente bando;
- 3) verifica del possesso dei requisiti di cui ai paragrafi 5.1.1 "Requisiti del soggetto richiedente" e 5.1.2 "Requisiti dell'Impresa";
- 4) Verifica dei criteri di selezione

Visite aziendali

E' data facoltà all'istruttore di effettuare visite in azienda per acquisire ulteriori elementi conoscitivi a supporto delle valutazioni tecniche sulla iniziativa progettuale, in particolare:

- per verificare la rispondenza di quanto dichiarato dal richiedente;

⁵Nella fattispecie non sono comprese le "varianti" che possono essere invece presentate successivamente alla formazione della graduatoria disciplinate al paragr. 7.1. del presente bando.

- per accertare la fattibilità degli interventi proposti;
- per accertare la loro conformità agli obiettivi ed alle finalità della misura.

Attribuzione del punteggio di priorità

I punteggi saranno attribuiti sulla base dei criteri previsti dal presente bando al [paragrafo 5.5.1](#) e [paragrafo 5.5.2](#) e **documentati** dai beneficiari. I requisiti per l'attribuzione dei punteggi devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno.

6.2.2 Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente

Nel caso di inammissibilità parziale o totale della domanda si provvederà all'invio al richiedente della comunicazione di esito istruttorio motivato contenente l'indicazione:

- del punteggio assegnato;
- del contributo concedibile;
- del termine perentorio entro cui è possibile presentare memorie scritte ai fini della richiesta di riesame (cfr. [paragrafo 6.2.3](#)).

6.2.3 Richiesta di riesame

Entro dieci giorni dalla comunicazione di esito istruttorio sopraindicata, il richiedente può richiedere il riesame e la ridefinizione della propria posizione alla **COMMISSIONE DI RIESAME** che sarà nominata con apposito atto del CDA, attraverso la presentazione di memorie scritte.

Esse saranno esaminate nei successivi 20 giorni successivi al ricevimento e comunque prima della pubblicazione della graduatoria regionale.

Nel caso di inammissibilità totale il provvedimento di non ammissibilità, adottato dal CDA, è comunicato ai soggetti interessati.

Esso contiene anche l'indicazione delle modalità per proporre ricorso avverso la decisione e cioè:

- ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dal ricevimento della comunicazione, o, in alternativa,
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dal ricevimento della comunicazione.

6.2.4 Completamento dell'istruttoria e redazione della graduatoria

A conclusione dell'attività istruttoria, la Commissione istruttoria della domanda di sostegno predispose l'elenco delle domande dichiarate ammissibili. In relazione alla dotazione finanziaria prevista al [paragrafo 4](#), sono ammessi a finanziamento tutti i progetti collocati in posizione utile nella graduatoria, fino alla copertura delle risorse attribuite. La graduatoria è approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL.

6.2.5 Pubblicazione della graduatoria e comunicazione di finanziabilità

La graduatoria approvata dal CdA del Gal è pubblicata nel sito istituzionale del GAL all'indirizzo <http://www.colliesini.it/graduatorie/43-graduatorie-bandi-psl>. A tutti i soggetti che hanno presentato la domanda di sostegno sarà inviata la comunicazione relativa alla finanziabilità o alla non finanziabilità a mezzo pec dal Presidente del GAL.

Avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria come sopra comunicato qualunque interessato può proporre:

- ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro 60 gg. decorrenti dalla ricezione della relativa comunicazione mediante pec, o in alternativa:
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. decorrenti dalla ricezione della relativa comunicazione mediante pec.

7. Fase di realizzazione e pagamento

IL GAL "Colli Esini San Vicino" raccoglie le domande di pagamento dei beneficiari, finalizzate ad ottenere la liquidazione dell'aiuto spettante.

Il pagamento può essere richiesto sotto forma di:

- domanda di pagamento dell'anticipo (prima rata);
- domanda di pagamento del saldo (seconda rata).

Si fa presente che **AGEA è il Soggetto pagatore per le Marche** e quindi il solo deputato e legittimato all'erogazione delle somme di cui sopra per ANTICIPO e SALDO, non assumendo a tal riguardo il GAL alcuna responsabilità in ordine ai tempi di erogazione. L'aiuto riconosciuto e concesso in conto capitale sarà liquidato, da parte di AGEA, subordinatamente alla esecuzione dei dovuti controlli e previo accertamento dell'esecuzione delle opere/intervento ed approvazione della documentazione tecnica, amministrativa e contabile inerente i lavori effettuati, sulla base delle spese effettivamente sostenute, rendicontate ed approvate, con la effettuazione dei controlli previsti.

In questa fase inoltre i richiedenti possono presentare eventuali domande di variazione progettuale, adeguamenti tecnici e modifiche progettuali non sostanziali.

7.1 Variazioni progettuali

Il beneficiario può presentare **una sola richiesta di variante** al progetto approvato. In tale limite non va considerata la variante per cambio di beneficiario, per cui solo nel caso di presentazione di quest'ultima è consentita la presentazione di una seconda variante.

Sono da considerarsi varianti i cambiamenti del progetto originario che comportino modifiche dei parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile:

- 1) modifiche agli obiettivi ed alle finalità dell'intervento approvato;
- 2) modifiche tecniche sostanziali degli elementi che hanno determinato l'ammissibilità della domanda:
 - Requisiti del soggetto richiedente (paragr. 5.1.1.);
 - Requisiti dell'impresa (paragr. 5.1.2.);
 - Requisiti del progetto (paragr. 5.1.3.);
- 3) modifiche tecniche sostanziali degli elementi che hanno determinato le priorità attribuite al progetto (paragrafo 5.5.1.);
- 4) cambio del beneficiario o del rappresentante legale (il subentro nella titolarità è consentito a condizione che il subentrante s'impegni a realizzare gli investimenti in luogo del cedente e a rispettare tutte le condizioni e gli impegni previsti nel par. 7.5 del presente bando).

7.1.1 Presentazione delle domande di variazione progettuale

Le domande di variante, a pena di inammissibilità, devono essere presentate necessariamente **tramite SIAR**.

Le domande presentate con diversa modalità **non** potranno essere accolte e saranno dichiarate immediatamente inammissibili.

Non è prevista la comunicazione della variante prima della sua realizzazione.

Il beneficiario può presentare una sola richiesta di variante (comprendente gli adeguamenti realizzati e non comunicati) fino a **60 giorni** prima della data stabilita per la rendicontazione.

La variante può essere ritirata fino a quando al beneficiario non vengano comunicate inadempienze o l'intenzione di svolgere un controllo in loco (Regolamento di Esecuzione (UE) N. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità)⁶.

7.1.2 Documentazione da allegare alla variante

Alla richiesta deve essere allegata la seguente documentazione da presentare tramite SIAR:

- a) richiesta corredata da una relazione nella quale sia fatto esplicito riferimento alla natura e alle motivazioni che hanno portato alle modifiche del progetto inizialmente approvato. Nel caso in cui la variante interessi anche opere edili la corrispondente relazione sarà sottoscritta dal tecnico progettista o da professionista abilitato;
- b) nel caso di opere edili, un apposito quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito di variante, come previsto dal sistema SIAR;
- c) un prospetto riepilogativo delle voci soggette a variazione, che consenta di effettuare un collegamento tra la situazione precedentemente approvata e quella risultante dalla variante richiesta, come previsto dal sistema SIAR.

7.1.3 Istruttoria delle domande

L'istruttoria si svolge nell'arco temporale di **45 giorni** ed è tesa a valutare la conformità qualitativa e quantitativa del progetto di variante e la sua compatibilità con il bando di attuazione della misura soprattutto in riferimento alle seguenti condizioni: che non comporti la modifica delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate tali da determinare un punteggio di accesso ricalcolato inferiore a quello attribuito all'ultimo beneficiario collocatosi in posizione utile in graduatoria per il finanziamento.

L'istruttoria può determinare la totale o parziale ammissibilità della richiesta oppure l'inammissibilità della stessa.

Nel caso di parziale ammissibilità o di inammissibilità, il GAL invierà una comunicazione contenente le motivazioni ed il termine perentorio entro il quale dovranno pervenire eventuali memorie per il riesame ad opera della Commissione di Riesame. Il Consiglio di Amministrazione del GAL adotta il provvedimento con il quale si determina l'esito delle richieste di variante.

7.2 Adeguamenti tecnici e modifiche progettuali non sostanziali

Sono da considerarsi **"adeguamenti tecnici"**, i cambiamenti del progetto originario che non alterano i parametri che hanno reso finanziabile l'iniziativa che nel caso di specie possono ricondursi a:

- cambio della sede dell'investimento fisso qualora non comporti il cambiamento della particella su cui insiste l'investimento;
- cambio del cronoprogramma.

Per gli ADEGUAMENTI TECNICI non è prevista la comunicazione preventiva, tuttavia il beneficiario deve comunicare le modifiche apportate al progetto prima della domanda di pagamento finale.

Le "modifiche progettuali non sostanziali" sono le soluzioni tecniche migliorative, le trasformazioni di dettaglio rispetto a quanto previsto nel piano aziendale.

⁶ Ritiro di domande di aiuto, domande di sostegno, domande di pagamento e altre dichiarazioni 1. Una domanda di aiuto, una domanda di sostegno, una domanda di pagamento o un'altra dichiarazione può essere ritirata, in tutto o in parte, in qualsiasi momento per iscritto. Tale ritiro è registrato dall'autorità competente. Uno Stato membro che si avvale delle possibilità previste all'articolo 21, paragrafo 3, può disporre che la comunicazione alla banca dati informatizzata degli animali di un animale che non si trova più nell'azienda possa sostituire il ritiro scritto. 2. Se l'autorità competente ha già informato il beneficiario che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al paragrafo 1 o se l'autorità competente gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco o se da un controllo in loco emergono inadempienze, non sono autorizzati ritiri con riguardo alle parti di tali documenti che presentano inadempienze. 3. I ritiri di cui al paragrafo 1 riportano i beneficiari nella situazione in cui si trovavano prima della presentazione dei documenti in questione o di parte di essi.

Per le MODIFICHE PROGETTUALI NON SOSTANZIALI non sussiste l'obbligo di comunicazione prima della realizzazione. La valutazione sarà effettuata direttamente al momento dell'accertamento finale e, di conseguenza, in caso di esito negativo, le spese rimarranno a totale carico del beneficiario.

7.3 Domande di pagamento

L'aiuto è erogato in due rate.

La prima rata potrà essere erogata da AGEA dopo il positivo esito dei controlli descritti al paragrafo 7.3.2,

La seconda rata (saldo) potrà essere erogata da AGEA dopo il positivo esito dei controlli descritti al paragrafo 7.3.4

7.3.1 Domanda di pagamento della prima rata

La domanda di pagamento della prima rata deve essere presentata attraverso il SIAR all'indirizzo <http://siar.regione.marche.it/siarweb/homepage.aspx>.

La domanda di pagamento potrà essere presentata soltanto dalle imprese già iscritte alla CCIAA e all'INPS

La prima rata è pari a Euro 10.000,00.

7.3.2 Istruttoria delle domande

Le verifiche sono effettuate entro 30 giorni dalla presentazione della richiesta e saranno volte ad accertare:

- per le imprese già costituite, la correttezza della domanda di pagamento e la completezza della documentazione allegata alla stessa, in conformità a quanto richiesto del bando;
- per le imprese che si sono costituite dopo la presentazione della domanda di sostegno: l'effettiva e regolare costituzione presso l'INPS e presso il Registro delle Imprese della CCIAA.

7.3.3 Domanda di pagamento della seconda rata

La domanda di pagamento della **seconda rata** deve essere presentata attraverso il SIAR all'indirizzo <http://siar.regione.marche.it/siarweb/homepage.aspx> entro e non oltre il termine indicato [paragrafo 7.5 "Impegni dei beneficiari"](#).

La domanda di saldo deve contenere la **Relazione conclusiva** che descriva la realizzazione di quanto previsto nel piano aziendale proposto ed il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo.

Alla richiesta di saldo devono essere allegati:

- i **bilanci approvati** e le **dichiarazioni annuali IVA** presentate dal momento della costituzione al momento di conclusione del progetto, ai fini della verifica della tipologia di impresa costituita (micro o piccola impresa);
- nel caso in cui il piano aziendale preveda, al termine dell'investimento, l'occupazione di una unità part-time oltre il/i titolare/i dell'impresa: documentazione attestante l'avvenuta assunzione del personale (con indicazione delle ULA);
- documentazione atta a dimostrare la data di avvio del piano aziendale.

7.3.4 Istruttoria delle domande di saldo

Il SALDO DEL CONTRIBUTO potrà essere sarà liquidato soltanto dopo:

- aver verificato il raggiungimento degli obiettivi e l'attuazione delle fasi indicati nel Piano di Sviluppo Aziendale; **L'attuazione delle fasi A e B di cui alla lettera iii) del paragrafo 5.1.3 "Requisiti del progetto" è condizione necessaria per mantenere il diritto al contributo. In caso di mancata attuazione delle predette fasi il contributo ricevuto dovrà essere INTEGRALMENTE RESTITUITO. Alle 4 sottofasi in cui è suddivisa la fase C verrà attribuito un valore pari al 12,5% dell'intero importo progettuale cosicché nel caso in cui dette fasi non dovessero essere attuate per intero, SI PROCEDERÀ ALLA DECURTAZIONE DEL CONTRIBUTO IN QUOTA CORRISPONDENTE;**
- aver verificato che le imprese oggetto di aiuto all'avviamento della nuova attività, risultino regolarmente iscritte all'INPS ed al Registro delle imprese, della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.) pertinente con la nuova attività avviata;
- aver effettuato un sopralluogo aziendale inteso a verificare:
 - l'effettiva e completa realizzazione dell'intervento
 - la verifica delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate tali da determinare un punteggio ricalcolato superiore a quello attribuito all'ultimo beneficiario collocatosi in posizione utile in graduatoria per il finanziamento;
 - che sia stata data adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi riportati nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14.

7.4 Domande di proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori.

Il termine per l'ultimazione dei lavori e per la relativa rendicontazione è fissato in **36 mesi** dalla data di comunicazione di finanziabilità, **pena la revoca del finanziamento**, salvo eventuale proroga opportunamente motivata e autorizzata dal GAL.

Fatte salve le cause di forza maggiore, è possibile richiedere **una sola proroga** della durata massima di 6 mesi.

Alla richiesta di proroga, da presentare in SIAR, andrà allegata una **relazione** dalla quale risultino:

- i motivi che hanno determinato il ritardo;
- le misure che intende adottare per concludere l'investimento nei tempi di proroga richiesti;
- il nuovo cronoprogramma degli interventi;

7.5 Impegni dei beneficiari

Tramite la sottoscrizione della domanda di sostegno il richiedente si impegna, a **pena di decadenza e restituzione del premio se già erogato, come meglio disciplinata al paragrafo 7.3 del bando**, a:

1. mantenere i requisiti di “piccola impresa agricola” anche al termine della procedura di finanziamento;
2. avviare l’attuazione del Piano aziendale **entro 9 mesi** dalla comunicazione della decisione individuale di concedere il sostegno;
3. iscriversi regolarmente, entro **nove mesi** decorrenti dalla comunicazione della decisione individuale di concedere l’aiuto, all’INPS ed al Registro delle imprese, della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.) pertinente, con la nuova attività avviata;
4. realizzare l’intervento in modo conforme rispetto alle finalità delle misura e coerente con il progetto approvato;
5. **realizzare** il programma previsto dal piano (business plan) ed **effettuare la richiesta di saldo** del contributo entro **36 mesi** decorrenti dalla data di comunicazione della decisione individuale di concedere il sostegno, salvo eventuale proroga opportunamente motivata e autorizzata dal GAL;
6. esercitare l’attività di impresa indicata nel piano aziendale per **almeno 5 anni** decorrenti
 - per le imprese già costituite: dalla comunicazione della decisione individuale di concedere il sostegno
 - per le imprese che si costituiscono dopo la presentazione della domanda di sostegno: dalla data di avvio dell’impresa (iscrizione alla CCIAA);
7. rendere noto al GAL ogni eventuale variazione e/o mancata realizzazione degli investimenti presenti nel Piano aziendale approvato e finanziato;
8. conservare a disposizione degli uffici del GAL, della Regione Marche, della Commissione Europea, nonché dei tecnici incaricati, la documentazione originale di spesa dei costi ammessi a contributo per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo;
9. consentire l’accesso in azienda ed un’agevole consultazione della documentazione da parte degli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
10. restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte degli Organismi Pagatori, le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
11. dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi riportati nell’Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14 cfr [paragrafo 7.5.1](#).
12. diventare titolare di un conto corrente dedicato, bancario o postale, per effettuare tutti i pagamenti relativi ad ogni domanda di sostegno e per ricevere il relativo contributo; tale conto deve essere presente nel fascicolo aziendale al momento della presentazione della domanda di pagamento.

7.5.1 Disposizioni in materia di informazione e pubblicità⁷.

I beneficiari delle operazioni cofinanziate ai sensi del presente bando sono tenuti a rispettare i seguenti obblighi informativi, a pena di decadenza e revoca del contributo accordato:

a) durante l’esecuzione di un’operazione ammessa a contributo:

- 1) per le operazioni che beneficiano di un sostegno pubblico totale superiore a 10.000 € a collocare almeno un poster con informazioni sull’operazione (formato minimo A3), che evidenzia il sostegno finanziario dell’Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l’area d’ingresso di un edificio.
- 2) per i beneficiari che dispongono di un sito web per uso professionale, fornire sul sito una breve descrizione dell’operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l’obiettivo del sito web e il sostegno di cui beneficia l’operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall’Unione;

b) entro la data di presentazione della domanda di saldo, il beneficiario espone, per gli investimenti finanziati, una targa informativa permanente (o adesivo ben visibile, in caso di beni mobili)

La suddetta cartellonistica oltre a riportare le informazioni sul progetto (nome, obiettivo dell’operazione e descrizione) che non debbono occupare più del 25% dello spazio del cartellone o della targa, debbono riportare altresì: l’emblema dell’Unione conforme agli standard grafici quali presentati sul sito http://europa.eu/abc/symbols/emblem/download_en.htm, dello Stato Italiano e della Regione Marche nonché il logo del GAL “Colli Esini San Vicino”. Ogni beneficiario è tenuto a mantenere il materiale di informazione pubblicità di cui al presente paragrafo per un periodo di 5 anni successivi alla domanda di pagamento.

Al seguente indirizzo internet http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Psr-Marche/Bandi/Beneficiari#3384_Area-download potranno essere scaricati i loghi e il materiale necessario per realizzare targhe, cartelli, ecc.

⁷ REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 808/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) – Allegato III

7.6. Controlli e sanzioni.

Fatta salva l'applicazione dell'art. 63⁸ del Reg. UE 809/2014, in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo⁹, si applicano le riduzioni e le esclusioni disciplinate dalla D.G.R. 1122 del 2/10/2017 "PSR 2014-2020. Misure a investimento e da successivo atto. MIPAF Disposizioni applicative in attuazione del Decreto ministeriale del 25 gennaio 2017. Individuazione violazioni e applicazione riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

7.7 Richieste di riesame e presentazione di ricorsi

Avverso la comunicazione di esito istruttorio negativo o parzialmente negativo relativa alla domanda di variante, alla domanda di SAL e a quella di SALDO, il beneficiario può presentare alla CDR memorie scritte entro il termine perentorio indicato nella comunicazione.

La richiesta di riesame viene esaminata entro i quindici giorni successivi alla ricezione delle osservazioni.

A seguito dell'emanazione del provvedimento definitivo, il beneficiario può presentare:

Esso contiene anche l'indicazione delle modalità per proporre ricorso avverso la decisione e cioè:

- ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro 60 gg. dal ricevimento della comunicazione o, in alternativa,
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dal ricevimento della comunicazione

I provvedimenti di decadenza totale o parziale sono impugnabili davanti al giudice ordinario sulla base delle norme stabilite dal Codice di procedura civile.

I provvedimenti di decadenza totale o parziale sono impugnabili davanti al giudice ordinario sulla base delle norme stabilite dal Codice di procedura civile.

7.8 Informativa trattamento dati personali e pubblicità¹⁰.

Si informano i richiedenti che i dati personali ed aziendali indicati saranno oggetto di trattamento da parte del GAL "Colli Esini San Vicino" soc. cons. a r.l. o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate. Il responsabile del trattamento è il Presidente/legale rappresentante del predetto GAL in qualità di soggetto responsabile dell'attuazione del PSL "Colli Esini San Vicino" presso cui possono essere esercitati i diritti di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 196/2003. Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari di fondi provenienti dal bilancio comunitario (Reg CE n. 1306/2013 art. 111 del Parlamento Europeo e del Consiglio il GAL pubblica sul proprio sito internet l'elenco dei beneficiari (con relativo titolo delle operazioni e importi della partecipazione pubblica assegnati a tali operazioni) del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale.

Apiro, 12 aprile 2021

Il Presidente
Riccardo Maderloni

⁸ Articolo 63 Revoca parziale o totale del sostegno e sanzioni amministrative. I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili nel corso dei controlli amministrativi di cui all'articolo 48.

⁹ L'autorità competente esamina la domanda di pagamento ricevuta dal beneficiario e stabilisce gli importi ammissibili al sostegno. Essa determina:

a) l'importo cui il beneficiario ha diritto sulla base della domanda di pagamento e della decisione di sovvenzione;

b) l'importo cui il beneficiario ha diritto dopo un esame dell'ammissibilità delle spese riportate nelle domanda di pagamento.

Se l'importo stabilito in applicazione del secondo comma, lettera a), supera l'importo stabilito in applicazione della lettera b) dello stesso comma di più del 10%, si applica una sanzione amministrativa all'importo stabilito ai sensi della lettera b). L'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non va oltre la revoca totale del sostegno.

Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile. 2. La sanzione amministrativa di cui al paragrafo 1 si applica, mutatis mutandis, alle spese non ammissibili rilevate durante i controlli in loco di cui all'articolo 49. In tal caso la spesa controllata è la spesa cumulata sostenuta per l'operazione di cui trattasi. Ciò lascia impregiudicati i risultati dei precedenti controlli in loco delle operazioni in questione.

¹⁰ D.Lgs. 30-6-2003 n. 196. Codice in materia di protezione dei dati personali